

**MESSINA.** Quattro comuni lasciano il gruppo di azione locale per contrasti col sindaco De Luca

# Gal, coesione in frantumi

Taormina, Furci, Limina e Roccalumera decidono di virare su un nuovo raggruppamento, sottoscrivendo partneriati con i consorzi del versante tirrenico e delle isole Eolie

MESSINA. Nascono per favorire la coesione territoriale, ma sono già in frantumi. E' il caso del Gal Peloritani, il gruppo di azione locale che dovrebbe essere finanziato con i fondi del Prs della nuova programmazione.

Al Gal jonico ha aderito da poco con entusiasmo il Comune di Messina, portandosi dietro un buon numero di sigle: da Confindustria, a Legambiente, Aziende Foreste, Genio Civile, Istituto Cuppari, Confedilizia, Unione Cooperative e altri. L'idea è quella di associare un gruppo consistente di comuni per fare entrare nella programmazione zone costiere e collinari come Gianpileri, aree rurali come Santo Stefano Medio, Cumia, Bordonaro o San Michele, per sposare le politiche di contenimento del dissesto idrogeologico, con la nascita di fenomeni come "l'orto urbano" che a Messina continua ad avere sempre maggiori adepti. Ma la vivacità mostrata dal vulcanico sindaco di Santa Teresa Riva Cateno de Luca, per lo statuto del Gal "Terre di Miti e della Bellezza" che si voleva già riscrivere, ha fatto sì che quattro comuni, virassero sul nascente Gal "Taormina Jonio Alcantara", per fare tutto da soli: Taormina, Furci, Limina, Roccalumera.

## Le nuove intese

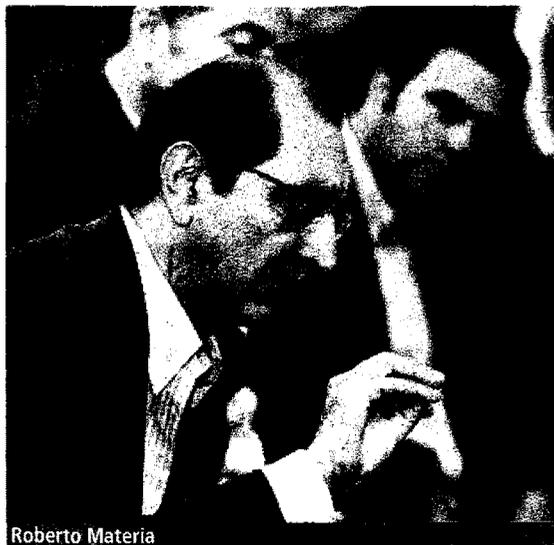
Di più, oltre a revocare l'adesione, hanno sottoscritto altri partneriati con il Gal Tirrenico-Mare Monti e Borghi, che ha come capofila Barcellona e con il Gal Isole Eolie, che ha come capofila Milazzo e al quale hanno aderito i comuni di Pace del Mela, Santa Lucia del Mela, Gualtieri Sicaminò, San Pier Niceto e Condrò. Maggiore leadership viene riconosciuta nella

## Chi va via

La vivacità mostrata dal vulcanico sindaco di Santa Teresa Riva Cateno de Luca, per lo statuto del Gal "Terre di Miti e della Bellezza" che si voleva già riscrivere, ha fatto sì che quattro comuni, virassero sul nascente Gal "Taormina Jonio Alcantara", per fare tutto da soli: Taormina, Furci, Limina, Roccalumera

fascia tirrenica al sindaco Roberto Materia che è candidato a guidare il consiglio della nascente città metropolitana di Messina: davanti al notaio Sebastiano Biondo è stata costituita la società consortile, il cui capitale è stato sottoscritto dai comuni di Basicò, Castroreale, Falcone, Fondachelli Fantina, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Novara di Sicilia, Rodì Milici, Terme Vigliatore e Tripi, cui presto dovrebbe aggiungersi anche il Comune di Oliveri.

A Barcellona è forte anche l'impegno della compagine privata, nella quale figura la banca Antonello, la Coop La Chioccia, Confagricoltura Messina, Ismet, istituto mediterraneo di Scienza e tecnica. A supportare Roberto Materia, che va a ricoprire il ruolo di presidente del consorzio, sarà l'architetto eoliano Roberto Sauerbon, che presta la sua attività alla Soprintendenza del Mare a Palermo.



Roberto Materia



Cateno De Luca